

Torino, 14 dicembre 2011

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA DELL'IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO ANNO 2011

In attesa di poter utilizzare gli appositi schemi che dovevano essere appositamente predisposti dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica, così come previsto dal comma 3 dell'articolo 40 del D. Lgs. 165/2001 ma ad oggi non ancora disponibili, si redige la presente relazione.

La stessa, insieme a quella illustrativa dell'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo, vengono redatte ai sensi dell'art. 40 c. 3-sexies del D. Lgs 165/2001, il quale prevede che *"a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1"*. Ad oggi non risultano ancora emanati gli appositi schemi per predisporre le relazioni in questione.

Si rende noto inoltre che, ai sensi dell'art. 40-bis c. 4 del D.Lgs 165/2001, come modificato dall'art. 54 del D.Lgs 150/2009 in materia di controlli sulla contrattazione integrativa, questa Amministrazione, in piena attuazione del principio di trasparenza e di massima accessibilità alle informazioni, pubblica in modo permanente sul proprio sito istituzionale, nell'apposita sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito", i contratti decentrati sottoscritti corredati delle apposite relazioni tecnico-finanziaria e illustrativa certificate dal Collegio dei Revisori dei Conti, nonché le informazioni trasmesse annualmente al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato entro il 31 maggio, attraverso la rilevazione del conto annuale, sui costi della contrattazione integrativa, anch'esse certificate dall'organo di controllo.

Al fine di dare una puntuale informazione al Collegio dei Revisori dei Conti affinché effettui, ai sensi dell'art. 40-bis c. 1 del D. Lgs 165/2001, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, e la relativa certificazione degli oneri, vengono di seguito illustrati i criteri di costituzione delle risorse decentrate dell'anno 2011 per il personale non dirigente.

Tali risorse sono state quantificate con determinazione n. 96/B-CP dell'11 novembre 2011 e con deliberazione n. 262 del 28 novembre 2011, alle quali si rimanda per gli aspetti di dettaglio, nell'importo complessivo "storico" per finalità stabili e variabili di € 2.170.909,78 comprensivo delle progressioni economiche orizzontali (PEO) già attribuite e pertanto diventate "trattamento stipendiale". Rispetto all'analogo importo dell'anno 2010 si registra una diminuzione complessiva di circa € 15.000,00.

Detraendo dal suddetto importo complessivo la quota già utilizzata per l'attribuzione di progressioni economiche orizzontali (PEO), e come tale non più qualificata come "risorsa decentrata" ma considerata come "trattamento stipendiale" a norma della disciplina illustrata dall'art. 34 del CCNL 22 gennaio 2004, si determina il totale di risorse decentrate dell'anno 2011 pari a € 1.686.442,29, il quale risulta così composto:

- risorse stabili € 550.360,59
- risorse variabili € 862.393,17
- somme imputate a costo e non spese nell'anno precedente € 273.688,53.

Tale cifra costituisce l'ammontare delle risorse decentrate per le politiche di valorizzazione del personale non dirigente e, come verrà meglio illustrato nell'ultima parte del presente documento, risulta disponibile a bilancio.

In considerazione del fatto che una quota importante delle risorse stabili, € 528.087,56, risulta già destinata per finanziare sia l'indennità di comparto sia le progressioni economiche di categoria sia, infine, la retribuzione di posizione e risultato per i titolari di posizione organizzativa e alte professionalità, le risorse decentrate effettivamente disponibili e da destinare in contrattazione decentrata sono pari a € 1.158.354,73.

Occorre sottolineare inoltre che la costituzione delle risorse decentrate per l'anno 2011 è stata effettuata nel rispetto dei vincoli introdotti dal comma 2-bis dell'art. 9 del DL 78/2010 convertito in L. 122/2010.

Tale disposizione prevede che "a decorrere dal 1°1.2011 e sino al 31.12.2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2 del d.lgs 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio".

In particolare la decurtazione proporzionale alla riduzione del personale in servizio è stata effettuata, in applicazione del metodo di calcolo illustrato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 12 del 15.4.2011, sulla base delle informazioni conosciute al momento della quantificazione delle risorse e delle previsioni di turn-over e della dinamica del personale in servizio a fine anno.

Considerato che ad inizio anno i dipendenti in servizio erano 315 mentre a fine anno, considerate le cessazioni e le assunzioni che avverranno nel mese di dicembre, saranno 316, la media dei dipendenti in servizio nell'anno 2011 è pari a 315,5 che, confrontata con la media dei dipendenti in servizio nel 2010 (pari a 317) comporta un delta di 1,5 che corrisponde ad una diminuzione di personale in servizio dello 0,47% rispetto all'anno 2010. In relazione a tale diminuzione è stata quantificata la decurtazione proporzionale da operare sulle risorse decentrate assumendo come base di calcolo l'importo complessivo storico per finalità stabili e variabili, comprensivo della quota di progressioni economiche orizzontali (PEO) già attribuite e diventate "trattamento stipendiale": € 2.181.231.06 x 0,47% = € 10.321,28.

Per quanto concerne l'utilizzo di tali risorse decentrate occorre segnalare che l'ipotesi di contratto decentrato in esame conferma i criteri generali di ripartizione e destinazione già individuati dal contratto decentrato del 6 marzo 2008. L'applicazione di tali criteri negli ultimi anni ha portato a vincolare per il pagamento di indennità varie (rischio, disagio, maneggio valori, comparto) una parte residuale delle risorse a disposizione pari a circa il 10,%, mentre la parte più sostanziale di circa il 90,% è tutta finalizzata a garantire l'efficienza del modello organizzativo dell'Ente (progressioni economiche, produttività, retribuzione di posizione e di risultato degli incaricati di posizione organizzativa e alta professionalità, indennità di specifiche responsabilità).

Con riferimento alla situazione di bilancio, considerando anche il minimo impatto fatto registrare dal costo delle risorse decentrate, si confermano i livelli di virtuosità già registrati negli anni passati.

Le suddette risorse decentrate, comprensive degli oneri riflessi, rappresentano il 4,68% delle entrate correnti, il 2,72% delle spese correnti e il 13,90% di tutto il costo del personale, considerando i valori di bilancio risultanti dalla previsione di pre-consuntivo per l'anno 2011.

Un indicatore importante da analizzare è quello di equilibrio economico-finanziario, che mette in relazione il costo del personale, le entrate correnti, il numero di dipendenti a tempo indeterminato e il numero delle imprese attive iscritte. Tale indicatore viene assunto come parametro di riferimento per verificare il rispetto dei vincoli normativi e/o contrattuali al fine di procedere, ad esempio, a nuove assunzioni a tempo indeterminato o all'integrazione a seguito di rinnovo del contratto nazionale delle risorse decentrate per le politiche di incentivazione del personale.

L'Ente, con riferimento a tale indice di equilibrio economico-finanziario, assunti come base di calcolo i valori medi triennali, sta registrando negli ultimi anni un costante trend decrescente passando dal valore di "28,96" calcolato sul triennio 2004-2006 per le assunzioni 2008 al valore di "26,50" calcolato sul triennio 2008-2010 per le assunzioni da realizzare nel 2012.

Oltre l'indicatore di equilibrio economico-finanziario, vi sono ulteriori indicatori di "salute organizzativa" che permettono di misurare il buon andamento della Camera di commercio di Torino sotto il profilo economico e gestionale, sulla base dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato. Sono cinque indicatori con i quali si vuole verificare nel tempo il rapporto fra costi del personale e proventi correnti, l'andamento complessivo di bilancio, l'assenteismo del personale, l'andamento del processo di riscossione del "diritto annuale". Tra questi, uno discende direttamente dall'indicatore di equilibrio economico-finanziario ma amplia il concetto in quanto considera i costi del personale a tempo indeterminato, determinato e somministrato. Tale indice, calcolato sui dati disponibili nel primo semestre del 2011 è pari a 25,34 (altamente al di sotto del target stabilito pari a 37).

Per quanto riguarda, infine, la copertura a bilancio si segnala che al finanziamento delle somme evidenziate per l'anno 2011 si provvederà con gli stanziamenti disposti nel budget direzionale per l'esercizio corrente tenendo conto delle variazioni già disposte in sede di assestamento.

Il costo complessivo lordo di € 1.686.442,29 viene pertanto imputato a bilancio nel seguente modo:

- € 1.412.573,76 al conto 321006 – Retribuzione accessoria personale non dirigente
- € 273.688,53 al conto 321007 – Riutilizzo retribuzione accessoria anni precedenti personale non dirigente.

I relativi oneri riflessi, nell'ammontare presuntivo di € 553.102,48 ($€ 1.686.442,29 \times 32,797\%$), saranno imputati a bilancio ai seguenti conti elementari:

322000 – Oneri previdenziali e assistenziali

322004 – Oneri previdenziali e assistenziali personale a termine

327017 – Imposte e tasse

327025 – Imposte e tasse personale a termine